GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1875 — ROMA — VENERDI' 5 MARZO — NUM. 53

ASSOCIAZIONI

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA . . . . . . L.	11	21	40
	Per tutto il Regno „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti	ROMA . . . . . . L.	9	17	32
	Per tutto il Regno „	10	19	36

Estero aumento spose postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 15; per tutto il Regno cent. 20. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1º del mese.

INSERZIONI

Annunzi giudiziari, cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, *per ogni linea di colonna o spazio di linea.*

Avvertenze. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia **EREDI BOTTA**: in Roma, via dei Lucchesi, nº 4; in Torino, via delle Orfane, nº 7. — Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Ufizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

PARTE UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno

Il Senato ha continuata ieri la discussione del progetto di legge per l'approvazione ed attuazione del Codice penale del Regno d'Italia. Furono adottati gli articoli 93-97, 99 e 100. Gli articoli 98 e 101 vennero rinviati alla Commissione. Ebbero la parola i senatori De Filippo, Miraglia e Pescatore, il Ministro di Grazia e Giustizia, il Regio commissario, senatore Eula, ed il relatore, senatore Borsani.

Al termine della seduta, il senatore Duchoqué rivolse una breve interrogazione al Ministro dei Lavori Pubblici che gli diede analoga risposta, intorno alle condizioni del battello postale che fa il servizio tra il continente e l'isola dell'Elba.

Camera dei Deputati

Nella tornata di ieri, dopo convalidata l'elezione del Collegio di Agnone, e data comunicazione di una lettera del deputato Achille Rasponi che desiste dalla sua dimanda di demissione, la Camera approvò i rimanenti capitoli del bilancio di prima previsione pel 1875 del Ministero della Marina. Presero parte alla discussione di alcuni di essi i deputati Farini, Depretis, Maurogònato, Mantellini, Malenchini, il relatore Maldini, il Presidente del Consiglio e il Ministro della Marina.

Furono poscia approvati, senza discussione, un disegno di legge riguardante una convenzione per la posa e manutenzione di un cordone telegrafico sottomarino fra la Sardegna e il continente italiano; e un altro schema di legge per la leva militare sopra i giovani nati nel 1855, di qualche disposizione del quale ragionarono i deputati Di San Marzano, Farini e il Ministro della Guerra.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si è degnata nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro dell'Interno con decreti del 27 dicembre 1874:

A cavaliere:

Ciccarelli cav. avvocato Pasquale, consigliere della provincia di Napoli;
Massabò avv. Vincenzo, id. della provincia di Porto Maurizio;
Caputo Tommaso, id. della provincia di Lecce;
Loro cav. Gio. Battista, id. della provincia di Treviso;
Fiaschi Ferdinando, id. della provincia di Massa Carrara;
De Angelis avv. Tommaso, id. della provincia di Bari;
Guerrieri avv. Emanuele, id. della provincia di Siracusa;
Rubeschi Carlo, id. della provincia di Arezzo;
Campanari marchese Giovanni;
Pasqualini Luigi, consigliere di prefettura in riposo;
Moschetti avv. Domenico, ff. di sindaco di Castagneto;
Guillot avv. Matteo, sindaco del comune di Alghero;
Piacenza dott. Tommaso, id. del comune di Farigliano;
Torsellini Narciso, id. del comune di Figline;
Lembo Vito, id. del comune di Palomonte;
Schiavo Antonio, id. del comune di Sandrigo;
Mantegari Giuseppe, id. del comune di Tornolo;
Rostirolla dott. Giuseppe, id. del comune di Castelfranco Veneto;
Bacchetti Luigi, id. del comune di Pederobba;
Rizzo Pietro, id. del comune di Massimino;
Riccio Vincenzo, id. del comune di S. Felice a Cancello;
Serena avv. Ottavio, id. del comune di Altamura;
Rosati Antonio, id. del comune di Troja;
Villani Giovanni, id. del comune di S. Marco in Lamis;
Fascia Urbano, id. del comune di S. Marco la Catola;
Garzia Francesco Paolo, id. del comune di Manfredonia;
De Fidio Nicola, id. del comune di Trinitapoli.

Sulla proposta del Ministro dell'Istruzione Pubblica con decreti del 31 gennaio 1875:

A cavaliere:

Bazzi Antonio, delegato scolastico del mandamento di Pandino e sindaco di Agnadello;
Ciccarelli prof. Giuseppe, direttore della scuola tecnica comunale di Barletta.

Sulla proposta del Ministro degli Affari Esteri con decreto dell'11 febbraio 1875:

A cavaliere:

Morandi Francesco.

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio con decreti dell'11 febbraio 1875:

A cavaliere:

Buzzi Francesco, presidente della camera di commercio ed arti di Sondrio;
Restelli ing. Pasquale, presidente del Comizio agrario di Ariano Polesine.

Sulla proposta del Ministro della Marina con decreto dell'11 febbraio 1875:

A cavaliere:

Guglielmi dott. Michele, da Salerno.

LEGGI E DECRETI

Il N. **2380** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduta la legge dell'8 marzo 1874, n. 1834 (Serie 2ª) sulla conversione in rendita consolidata 5 0[0 dei debiti redimibili dello Stato;

Ritenuto che nel corso dei mesi di dicembre 1874 e gennaio 1875 furono presentate all'Amministrazione del Debito Pubblico, per la conversione n. 4852 Obbligazioni della Società ferroviaria *Vittorio Emanuele* per la complessiva rendita 3 0[0 di lire 72,780 con decorrenza di godimento dal 1° ottobre 1874, e che in corrispettivo di dette Obbligazioni fu assegnata una eguale complessiva rendita consolidata 5 0[0 di L. 72,780 con decorrenza dal 1° gennaio 1875, oltre la corresponsione alle parti contraenti dei convenuti prorata di interessi sulla differenza di godimento fra la rendita redimibile ceduta allo Stato e la rendita consolidata attribuitale in cambio, i quali prorata ammontano alla somma lorda di lire 12,130;

Ritenuto che occorre provvedere alle corrispondenti variazioni ai fondi stanziati nello stato di prima previsione della spesa delle Finanze per l'anno 1875, in aumento ai capitoli 1 e 40 ed in diminuzione al capitolo 4;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro delle Finanze,

Abbiamo ordinato ed ordiniamo quanto segue:

Art. 1. L'Amministrazione del Debito Pubblico è autorizzata a ritirare ed annullare, tenendone vivi i numeri, le 4852 Obbligazioni della Società ferroviaria *Vittorio Emanuele* per una rendita complessiva di lire *settantaduemila settecentottanta* (L. 72,780) con decorrenza dal 1° ottobre 1874, state presentate alla conversione in rendita consolidata 5 per cento.

Art. 2. In cambio della rendita redimibile rappresentata dalle Obbligazioni designate nel precedente articolo, sarà inscritta nel Gran Libro del Debito Pubblico, in aumento del consolidato 5 0[0, la rendita di annue lire *settantaduemila settecentottanta* (L. 72,780) con decorrenza dal 1° gennaio 1875.

Art. 3. Il fondo stanziato al capitolo 1 dello stato di prima previsione della spesa del Ministero delle Finanze per l'anno 1875, sarà aumentato della somma di lire 72,780, importo della competenza lorda dei semestri scadenti al 1° luglio 1875 ed al 1° gennaio 1876 sulla rendita consolidata di cui al precedente articolo 2.

Sarà pure aumentato il fondo stanziato al capitolo 40 del succennato stato di prima previsione della somma di lire *dodicimilacentotrenta* (L. 12,130) quale importo lordo complessivo dei prorata d'interessi convenuti colle parti sulla differenza di godimento fra le Obbligazioni *Vittorio Emanuele* accennate al precedente art. 1 e la rendita consolidata attribuita in cambio alle Obbligazioni medesime.

Art. 4. Sarà diminuito della somma di lire *settantaduemila settecentottanta* (L. 72,780) il fondo stanziato al capitolo 4, articolo 23, dello stato di prima previsione della spesa del Ministero delle Finanze per l'anno 1875, per altrettante corrispondenti alle competenze semestrali lorde che vengono a risparmiarsi alle scadenze del 1° aprile e 1° ottobre 1875 sulle indicate 4852 Obbligazioni *Vittorio Emanuele*, ritirate con decorrenza dal 1° ottobre 1874.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 febbraio 1875.

VITTORIO EMANUELE

M. MINGHETTI.

Il Numero **MI** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visti gli atti costitutivi e lo statuto della *Società del Pane da Albergo ed Osteria* stabilita in Milano col capitale di lire 30,000 diviso in n. 300 azioni di lire 100 ciascuna e colla durata di anni 12 decorrendi dal 1° ottobre 1874;

Visto il titolo VII, libro I del Codice di commercio;

Visti i RR. decreti 30 dicembre 1865, n. 2727, e 5 settembre 1869, n. 5256;

Sulla proposta del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. I. — È autorizzata la Società cooperativa, anonima per azioni nominative, denominatasi *Società del Pane da Albergo ed Osteria*, sedente in Milano ed ivi costituitasi con privata scrittura del 17 novembre 1874, depositata in atti di Enrico Frapporti, notaio della provincia di Milano, sotto la data 27 novembre 1874 e al n. 400 di repertorio; ed è approvato il suo statuto che fa parte integrante della scrittura predetta.

Art. II. — La Società contribuirà nelle spese degli uffici d'ispezione per lire 20 annuali pagabili a trimestri anticipati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 febbraio 1875.

VITTORIO EMANUELE.

G. FINALI.

NOMINE E PROMOZIONI

S. M., *sulla proposta del Ministro della Pubblica Istruzione, ha, con RR. decreti* 3, 10 *e* 31 *gennaio*, 11 *e* 14 *febbraio* 1875, *fatte le nomine e disposizioni seguenti:*

Scacchi cav. Arcangelo, senatore del Regno, è nominato socio ordinario dell'Accademia dei Lincei di Roma;

Betti cav. Enrico, deputato al Parlamento, id. id. id. id.;

De Gasparis cav. Annibale, id. id. id. id.;

Alinovi Enrico, è nominato distributore di 4ª classe nella Biblioteca Nazionale di Parma;

Guidotti Tobia, id. applicato presso la sezione di filosofia e filologia dell'Istituto di studi superiori in Firenze;

Rossi cav. Antonio, id. prof. ordinario di chimica generale e direttore del relativo gabinetto nella R. Università di Torino;

Ruffini cav. ing. Ferdinando, prof. ordinario di calcolo differenziale ed integrale nella R. Università di Modena, è trasferito nella stessa qualità a quella di Bologna, per l'insegnamento della meccanica razionale;

Braun cav. dott. Guglielmo, è accettata la rinuncia dall'ufficio di prof. titolare di lettere latine e greche nel Liceo ginnasiale di Bari;

Boni Ottimo Massimo, insegnante nella Scuola tecnica di Treviglio, è nominato ispettore scolastico dei circondarii di Rieti e Terni;

Bertoli Andrea, è nominato ispettore scolastico di Macerata;

Cantoni Rosalia, maestra interna nel Collegio Reale delle fanciulle a Milano, è nominata direttrice del R. Educatorio Maria Adelaide a Palermo;

Falcone prof. Luigi, è nominato maestro di oboè e congeneri nel Collegio di musica di Napoli;

Panunzi cav. Antonio, già prof. di clinica ostetrica nella R. Università di Roma, è conferito il titolo di prof. emerito della Facoltà medico-chirurgica dell'Università medesima.

Disposizioni *fatte nel personale giudiziario:*

Con R. decreto 31 gennaio 1875:

Donati Guerrieri Andrea, vicepretore nel mandamento settentrionale di Perugia, dispensato da ulteriore servizio a sua domanda.

Con RR. decreti 7 febbraio 1875:

Comizzoli Carlo, pretore del mandamento 1° di Pistoia, tramutato al mandamento 1° di Pavia;

Bazzoni Fabio, id. di Salò, id. di Codogno;

Besozzi Gaetano, id. di Lonato, id. di Casalpusterlengo;

Ghislanzoni Eugenio, id. di Magenta, tramutato al mandam. 3° di Milano;

Castelletti Eugenio, id. di Omegna, id. di Magenta;

Morgante Tullio, id. di Vicopisano, id. di Legnago;

Notarbartolo Salvatore, id. di Spaccaforno, id. di Sciacca;

De Tommaso Francesco, già pretore nel mandamento di Rotondella, dimissionario per non aver assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni, nominato pretore nel mandamento di Rotondella.

Disposizioni *fatte nel personale giudiziario:*

Con RR. decreti 4 febbraio 1875:

D'Addosio Giuseppe, già pretore nel mandamento di Cusano Mutri, in aspettativa per motivi di famiglia, richiamato in attività di servizio nel mandamento di Termoli;

Comparato Sebastiano, nominato vicepretore nel mandamento di Ciminna;

Pagano Francesco, id. di Vallo;

Caprioli Achille, id. nel 3° mandamento di Livorno;

Ferrari Sebastiano, pretore nel mandamento di Laurino, tramutato al mandamento di Montesano;

Rotundo Gregorio, id. di Succivo, id. di Capri;

Donadio Carmine, id. di Airola, id. di Succivo;

D'Angerio Aurelio, id. di S. Croce di Morcone, id. di Airola;

Palmieri Giovanni, id. di S. Bartolomeo in Galdo, id. di S. Croce di Morcone;

Terrachini Luigi, id. di Ventotene, id. di S. Bartolomeo in Galdo;

Bottari Francesco, id. di Montesarchio, id. di Cervinara;

Alviggi Nicola, id. di Morcone, id. di Montesarchio;

D'Errico Giuseppe, id. di Baselice, id. di Morcone;

Ferrari Nicola, id. di Colle Sannita, id. di Baselice;

Russomando Enrico, id. di Aquilonia, id. di Colle Sannita;

De Salleri Gaetano, id. di Capracotta, id. di Bagnoli;

Granozio Enrico, id. di Maratea, id. di Postiglione;

Azzaria Tobia, id. di S. Chirico Raparo, id. di Stigliano;

Calosirto Giovanni, id. di Stigliano, id. di Tolve;

Belsani Bonifacio, id. di S. Mauro Forte, id. di Corleto;

Pannunzio Alessandro, id. di Montagano, id. di Saviano;

Malliani Primo, aggiunto giudiziario al tribunale di Venezia, nominato pretore urbano in quella città.

Con RR. decreti 7 febbraio 1875:

Paolucci Angelo, vicepretore nel 4° mandamento di Roma, dispensato da ulteriore servizio essendo stato nominato sottosegretario di 3ª classe nel Ministero dei Lavori Pubblici;

Giannelli Castiglione Angelo, id. di Sestiere Molo in Genova, id. a sua domanda.

Disposizioni *fatte nel personale giudiziario:*

Con RR. decreti 7 febbraio 1875:

Amante Francesco, vicecancelliere della pretura di Ardore, in aspettativa per motivi di salute, è in seguito a sua domanda confermato nella stessa aspettativa per mesi 3;

Vezzoni Giuseppe, id. del tribunale civile e correzionale di Milano, è tramutato al tribunale di commercio di Milano;

Verrati Pasquale, id. del tribunale civile e correzionale di Como, id. al tribunale civile e correzionale di Milano;

Cirelli Angelo, cancelliere della pretura di Magenta, è nominato vicecancelliere della Corte di appello di Milano;

Petino Giuseppe, id. della pretura di Vittoria, è, in seguito a sua domanda, richiamato al precedente posto di cancelliere presso la pretura di Cesarò;

De Fabritiis Alfonso, già vicepretore comunale e conciliatore di Gessopalena, è nominato vicecancelliere della pretura di Civitella Roveto;

Bardini Augusto, cancelliere della pretura del 1° mandamento di Pisa, è tramutato alla pretura urbana di Livorno;

Teghini Tito, id. della pretura urbana di Livorno, id. alla pretura del 1° mandamento di Pisa;

Guarnaschelli Rosario, id. della pretura di Favara, è nominato segretario della R. pretura presso il tribunale civile e correzionale di Termini;

Binincasa Gaetano, id. della pretura di Barrafranca, è tramutato alla pretura di Ciminna;

Manunta Giuseppe Ignazio, id. della pretura di S. Mauro Castelverde, id. alla pretura di Barrafranca;

Monti Melchiorre, vicecancelliere della pretura di Molo in Palermo, è nominato canc. della pretura di San Mauro Castelverde;

Filiti Mattiolo Giuseppe, id. della pretura di Piana dei Greci, è tramutato alla pretura Montepietà in Palermo;

Mancuso Benedetto, id. della pretura di Licata, è nominato cancelliere della pretura di Capizzi;

Candiani Luigi, id. del tribunale civile e correzionale di Cremona, è tramutato al tribunale civile e correzionale di Bergamo;

Pisani Giuseppe, cancelliere della pretura di Dolceacqua, id. alla pretura di Carrara;

Carchietti Salvatore, id. della pretura di Formicola, id. alla pretura di Trentola;

Ragni Edoardo, vicecancelliere aggiunto presso il tribunale civile e correzionale di Roma, è chiamato a reggere la cancelleria della pretura di Formicola;

Collina Nicola, reggente cancelliere della pretura di Sant'Angelo a Fasanella, è nominato cancelliere della pretura di Sant'Angelo a Fasanella.

Con decreti Ministeriali 12 febbraio 1875:

Cesarini Virginio, cancelliere della pretura di Collagna, in aspettativa, è sospeso dall'esercizio delle sue funzioni.

Alfieri Luigi, id. della pretura di Cropani, id. id.

DIREZIONE GENERALE

Specchio dei prodotti telegrafici

Risultamenti della contabilità colle altre Amministrazioni					Incassi	
AMMINISTRAZIONI	Credito	Debito	Differenze che dalle liquidazioni trimestrali risultano — da riscuotere	Differenze che dalle liquidazioni trimestrali risultano — da pagare	COMPARTIMENTI TELEGRAFICI	Per telegrammi spediti nell'interno dello Stato
— 1	— 2	— 3	— 4	— 5	— 6	— 7
Austro-Ungarica	88,099 27	90,197 93	»	2,098 66	Bari	87,818 40
Francese	295,477 96	300,767 84	»	5,289 88	Bologna . . .	90,174 40
Ottomana	75,302 21	93,585 47	»	18,283 26	Cagliari	29,415 05
Svizzera	55,644 18	31,477 92	24,166 26	»	Firenze	182,233 50
Società Meditorranean-Extension	22,728 »	97,647 75	»	74,919 75	Napoli	142,611 45
Id. Eastern Telegraph . .	31,672 75	29,155 75	2,517 »	»	Palermo . . .	185,375 35
Id. Ferrovia Alta Italia. .	25,120 »	»	25,120 »	»	Reggio (Calabria)	90,417 10
Id. Id. Torino-Ciriè .	225 32	»	225 32	»	Roma	86,507 60
Id. Id. Meridionali .	2,777 68	»	2,777 68	»	Torino	298,534 19
Id. Id. Romane . .	10,100 »	»	10,100 »	»	Venezia . . .	122,417 90
Id. Id. Calabro-Sicule	450 »	»	450 »	»	Diversi (Uffici Ferrov.)	»
Id. Id. Monteponi .	125 16	»	125 16	»		
Id. Id. Reali Sarde .	437 »	»	437 »	»		
Somme del 4° trimestre 1874 L.	608,159 53	642,832 66	65,918 42	100,591 55		1,315,504 94
Somme dei 3 primi trimestri »	1,932,977 22	1,987,062 91	271,844 12	325,929 81		3,865,399 06
Somme di tutto l'anno . . L.	2,541,136 75	2,629,895 57	337,762 54	426,521 36		5,180,904 »

CONFRONTI FRA IL

	2	3	4	5	6	7
4° trimestre 1874 . . . . L.	608,159 53	642,832 66	65,918 42	100,591 55		1,315,504 94
Id. 1873 . . . . . »	732,422 03	713,696 45	110,721 58	91,996 »		1,356,951 10
Differenze nel 1874. . . L.	— 124,262 50	— 70,863 79	— 44,803 16	+ 8,595 55		— 41,446 16
Somme dell'anno 1874 . . L.	2,541,136 75	2,629,895 57	337,762 54	426,521 36		5,180,904 »
Id. id. 1873 . . »	2,870,396 41	2,908,093 37	455,564 90	493,261 86		5,153,450 63
Differenze nel 1874. . . L.	— 329,259 66	— 278,197 80	— 117,802 36	— 66,740 50		+ 27,453 37

DEI TELEGRAFI.

del quarto trimestre 1874.

degli Uffici				TASSE per telegrammi governativi a pagamento immediato o differito	VALORE dei telegrammi governativi spediti in franchigia	ANNOTAZIONI
Per telegrammi spediti all' estero		Per proventi varii	Totali			
tassa interna	tassa estera					
8	9	10	11	12	13	14
6,114 50	8,521 »	13,227 92	115,681 82	9,900 10	29 30	Riassumendo tutte le Entrate in conformità del Bilancio, come sono date dalle colonne 4ª, 11ª e 12ª, si ha per tutto l'anno 1874 L. 8,439,973 07
7,104 75	9,257 »	11,823 56	118,359 71	7,509 70	43 20	
1,514 75	2,462 50	1,222 09	84,614 39	3,023 20	»	
26,365 50	46,628 40	109,982 84	365,210 24	12,535 40	7,501 60	Le corrispondenti Entrate del 1873 furono di . . . . » 8,628,699 26
26,804 »	45,478 20	5,190 59	220,084 24	17,184 90	481 30	
13,010 25	23,253 15	14,821 46	236,460 21	23,638 50	188 30	
12,000 60	22,299 58	5,704 03	130,421 31	7,328 30	»	**Di meno nel 1874 L.** 188,726 19
20,123 75	27,011 85	3,005 24	136,648 44	9,450 60	257,717 30	
78,437 70	144,859 20	6,584 49	528,415 58	15,158 50	415 20	
16,216 50	25,850 35	7,028 45	171,513 20	9,306 15	107 50	
»	»	»	»	1,083 85	»	L'Entrata utile dell'erario però è data dalle colonne 4ª e 11ª, sottratta la 5ª, ed ascende per tutto l'anno a . . . . L. 7,597,842 96
						La corrispondente Entrata del 1873 fu di . » 7,770,258 70
207,692 30	355,621 23	178,590 67	2,057,409 14	116,119 20	266,483 70	
594,191 26	1,035,926 49	133,675 83	5,629,192 64	299,489 55	792,953 20	**Di meno nel 1874 L.** 172,415 74
801,883 56	1,391,547 72	312,266 50	7,636,601 78	415,608 75	1,059,436 90	

1874 ED IL 1873.

8	9	10	11	12	13
207,692 30	355,621 23	178,590 67	2,057,409 14	116,119 20	266,483 70
231,076 50	355,990 90	167,396 86	2,111,415 36	96,340 05	270,147 65
— 23,384 20	— 369 67	+ 11,193 81	— 54,006 22	+ 19,779 15	— 3,663 95
801,883 56	1,391,547 72	312,266 50	7,686,601 78	415,608 75	1,059,436 90
906,184 06	1,416,687 20	331,633 77	7,807,955 66	365,178 70	1,142,880 10
— 104,300 50	— 25,139 48	— 19,367 27	— 121,353 88	+ 50,430 05	— 83,443 20

Movimento della corrispondenza telegrafica negli Uffici

Numero degli Uffici	COMPARTIMENTI	Telegrammi spediti									
		Privati				Governativi					
		All' interno		All'estero	Totale	A pagamento	A credito	In franchigia	Totale	Di servizio	TOTALE
		ad Uffici governativi	ad Uffici sociali								
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
121	Bari	74,114	1,060	2,565	77,739	3,398	712	10	4,120	2,949	84,808
127	Bologna	77,791	2,358	2,969	83,118	2,892	687	19	3,598	3,196	89,912
27	Cagliari	23,129	188	626	23,943	1,380	329	52	1,761	933	26,640
98	Firenze	116,741	3,449	10,802	130,992	2,273	946	2,042	5,261	4,220	140,473
125	Napoli	113,772	2,117	10,823	126,712	4,957	982	110	6,049	4,563	137,324
136	Palermo	149,217	685	4,867	154,769	7,659	2,007	53	9,719	6,077	170,565
72	Reggio (Calabria).	71,700	703	4,443	76,846	2,860	924	86	3,870	3,179	83,895
137	Torino	205,033	6,736	35,521	247,290	3,627	391	132	4,150	7,943	259,383
138	Venezia	100,098	2,431	11,140	113,669	2,197	942	21	3,160	3,346	120,175
42	Roma (Delegaz. speciale)	65,748	1,675	6,066	73,489	962	291	5,765	7,018	3,697	84,204
1023	Totali del 4° trim.	997,343	21,402	89,822	1,108,567	32,205	8,211	8,290	48,706	40,106	1,197,379
	Totali dei primi 3 trimestri . . .	2,866,072	60,773	265,740	3,192,585	69,449	21,696	22,016	113,161	98,159	3,403,905
1023	Totali dell'anno	3,863,415	82,175	355,562	4,301,152	101,654	29,907	30,306	161,867	138,265	4,601,284
909	Totali dell'anno precedente . .	3,691,246	,391	358,226	4,133,863	102,226	29,314	32,327	163,857	129,668	4,427,398
114	Differenze nel 1874 in più .	172,169	»	»	167,289	»	593	»	»	8,597	173,886
	Differenze nel 1874 in meno	»	2,216	2,664	»	572	»	2,021	2,000	»	»

NB. La sproporzione fra l'aumento del numero dei telegrammi privati spediti all'interno

CASSA DEI DEPOSITI E DEI PRESTITI
PRESSO LA DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(2ª *pubblicazione*).

In conformità al prescritto degli articoli 143 e 144 del vigente regolamento approvato con Regio decreto 8 ottobre 1870, n. 5943, per l'esecuzione della legge 17 maggio 1863, n. 1270, si deduce a pubblica notizia, per norma di chi possa avervi interesse che, essendo stato dichiarato lo smarrimento del certificato di deposito infradescritto, ne sarà, ove non siano state presentate opposizioni, rilasciato il corrispondente duplicato appena trascorsi dieci giorni dall'ultima pubblicazione del presente, la quale, ad intervalli di dieci giorni, verrà per tre volte ripetuta.

Certificato n. 22937 emesso da questa Amministrazione li 11 giugno 1873, rappresentante il deposito di lire 50 (cinquanta) fatto da Mercuri Giuseppe fu Nicola di Petritoli, a cauzione per l'appalto dei lavori di restauro alle case coloniche esistenti sui terreni già spettanti al Beneficio di S. Lucia in Monte Giberto, oggi del Regio Demanio.

Firenze, 16 febbraio 1875.

Per il Direttore Capo di Divisione
FRASCAROLI.

Per il Direttore Generale
CERESOLE.

CASSA DEI DEPOSITI E DEI PRESTITI
PRESSO LA DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

In ordine al prescritto dell'articolo 146 del vigente regolamento approvato con R. decreto 8 ottobre 1870, n. 5943, si fa noto per tutti gli effetti di ragione che questa Amministrazione ha provveduto alla restituzione parziale a chi di diritto dei depositi appresso notati, dichiarando divenute nulle e di nessun valore le quattro fedi di credito che li rappresentavano.

Depositi della complessiva somma di lire 83,871 17 spettanti alla fallita Angiolo Orioli rappresentata dal suo sindaco definitivo Alessandro Bassolini e risultanti dalle quattro fedi di credito segnate coi numeri 94, 231, 209 e 387, state emesse dal cessato Sacro Monte di Pietà di Roma.

Firenze, 26 febbraio 1875.

Per il Direttore Capo di Divisione
FRASCAROLI.

Per il Direttore Generale
CERESOLE.

governativi nel quarto trimestre dell'anno 1874.

Telegrammi ricevuti				Lavoro locale	Telegrammi transitati		Telegrammi ripetuti		Lavoro totale
Provenienti dall'interno		Provenienti dall' estero	Totale	(Somma delle colonne 12 e 16)	Dall'estero per l'estero	Da Società per l'estero, o dall'estero o Società per Società	Numero dei ricevimenti	Numero delle trasmissioni	(Somma delle colonne 17, 18, 19, 20 e 21)
da Uffici governativi	da Uffici sociali								
13	14	15	16	17	18	19	20	21	22
95,927	1,796	2,429	100,152	184,960	8,700	17	107,489	121,850	423,016
111,393	3,894	2,686	117,973	207,885	»	337	78,264	83,342	369,828
30,710	648	401	31,759	58,399	»	»	33,800	37,053	129,252
140,399	8,070	11,201	159,670	300,143	10,502	752	133,237	150,455	595,089
146,722	4,849	10,739	162,310	299,634	»	504	141,136	165,250	606,524
184,334	948	4,773	190,055	360,620	1	17	117,203	121,057	598,898
88,362	1,072	4,515	93,949	177,814	1,353	19	112,512	117,094	408,822
261,745	8,547	39,826	313,118	572,501	6,284	2,365	225,697	263,968	1,070,815
139,571	3,961	11,876	155,408	275,583	1,439	882	127,270	141,425	546,599
80,911	4,191	6,611	91,713	175,917	9,193	77	131,298	185,610	502,095
1,283,074	37,976	95,057	1,416,107	2,613,486	37,472	4,970	1,207,906	1,387,104	5,250,938
3,630,089	105,793	281,631	4,017,513	7,421,418	105,245	15,545	3,337,642	3,725,815	14,605,665
4,913,163	143,769	376,688	5,433,620	10,034,904	142,717	20,515	4,545,548	5,112,919	19,856,603
4,662,494	133,904	377,618	5,174,016	9,601,414	162,404	25,396	4,331,125	4,873,748	18,994,087
250,669	9,865	»	259,604	433,490	»	»	214,423	239,171	862,516
»	»	930	»	»	19,687	4,881	»	»	»

e quello delle tasse relative è dovuta alla diminuzione dei telegrammi d'urgenza.

AMMINISTRAZIONE DEL LOTTO PUBBLICO

DIREZIONE COMPARTIMENTALE DI NAPOLI

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 23 marzo 1875 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco n. 561, nel comune di Montemarano, provincia di Avellino, con l'aggio lordo medio annuale di lire 689.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta da bollo, corredata dai documenti comprovanti i requisiti voluti dall'art. 135 del regolamento approvato con Reale decreto 24 giugno 1870, n. 5736, nonchè i titoli accennati nel successivo art. 136, modificato col Real decreto 5 marzo 1874, n. 1843, serie 2ª.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Napoli, addì 26 febbraio 1875.

Il Direttore Compartimentale
G. Millo.

CAPITANERIA DI PORTO

DEL COMPARTIMENTO MARITTIMO DI PORTO MAURIZIO

Avviso.

Nel giorno 29 novembre 1874 venne ricuperato nelle acque di Varigotti un legno da costruzione, della lunghezza di metri 15 50, larghezza cent. 49, altezza cent. 42. Su una faccia trasversale porta scritto in caratteri grossi e a tinta nera la parola *Varaze* e un numero 10, ed ha inoltre impresso a fuoco un segno a guisa di ferro di cavallo.

Esso venne giudicato del valore di lire duecento.

Chiunque vanti diritti di proprietà su detto legno è invitato a farli valere presso questa Capitaneria nei termini prescritti dall'art. 136 del Codice per la marina mercantile.

Porto Maurizio, il 24 febbraio 1875.

Il Capitano di Porto
Avv. C. Maccaroni.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Nella Camera inglese dei comuni, seduta del 1° marzo, il signor Beach, capo segretario, custode del sigillo privato per l'Irlanda, richiama l'attenzione della Camera sulle leggi pel mantenimento della pace nell'Irlanda. In un lungo discorso, col quale egli dimostra che queste leggi vengono eseguite con moderazione, l'oratore disse che, quantunque lo stato delle cose rispetto ai così detti delitti agrari in Irlanda siasi migliorato, tuttavia la Società segreta conosciuta sotto il nome di *ribbonismo* sussiste ancora in alcuni distretti. Per questa ragione e per altre ancora, che l'oratore venne esponendo, non è cessata ancora la necessità di conservare nell'Irlanda le leggi attuali, pur introducendo nelle medesime alcune modificazioni.

Quindi il signor Beach presentava un *bill*, ai termini del quale si conserva il divieto di possedere armi, riducendo però la pena dei contravventori da due anni ad un anno di carcere. Propose inoltre che nulla si innovasse riguardo a certi poteri straordinari conferiti alla polizia in alcuni distretti; di più propose l'abrogazione della legge che prescrive la cattura degli individui che si trovano lungo le vie durante la notte, e la chiusura delle osterie.

Il signor Beach propose eziandio di ristabilire la libertà della stampa irlandese. Dato il caso di abuso, il governo potrà operare con sollecitudine e fermezza. Propose che per due anni ancora si conservasse l'articolo della legge per la protezione della vita e della proprietà, e si rinnovasse l'articolo relativo ai giuramenti illegali.

Finalmente il signor Beach manifestò il desiderio che si mantenessero per cinque anni certi altri articoli della legge per la pace dell'Irlanda.

Lord Hartington dichiarò ch'egli appoggerà il progetto di legge.

Parecchi deputati irlandesi biasimarono la continuazione dei provvedimenti straordinari, e dichiararono che combatteranno le disposizioni di questo *bill*; ma non si opposero alla prima lettura del medesimo, e ciò per cortesia verso il proponente.

Nel nuovo gabinetto ungarico il partito di Koloman Tisza, vale a dire del centro sinistro, è rappresentato da tre deputati: in primo luogo dallo stesso Tisza, che ha il portafoglio dell'interno; dal signor Simonyi, nominato ministro del commercio; il terzo ministro del centro sinistro è il signor Tommaso Pechy, al quale è affidato il portafoglio dei lavori pubblici. Il signor Szell, nuovo ministro delle finanze, appartiene alla frazione deakista, alla quale appartiene eziandio il nuovo ministro della giustizia, signor Perczel.

Si dice che all'ultima ora le trattative erano state in procinto di essere troncate per la impossibilità di intendersi sul programma finanziario. L'imperatore avrebbe manifestato molto rincrescimento per queste lentezze, e avrebbe finito con dichiarare che, se al signor Wenckheim non riuscisse a formare un gabinetto, S. M. ne avrebbe dato l'incarico allo stesso signor Tisza. I deputati della frazione Deak avrebbero allora aderito al programma del centro sinistro, e quindi l'accordo fu ristabilito.

Questo programma per ora consiste nell'effettuare soltanto alcuni aumenti di poco momento nelle imposte, procurando di pareggiare il bilancio col mezzo delle economie e delle operazioni di credito; se nell'anno prossimo sussisterà ancora un disavanzo, allora solamente si ricorrerà agli aumenti delle imposte. Onde è che alcuni giornali osservano non trattarsi fuorchè di una procrastinazione delle difficoltà.

La intera seduta del 1° marzo dell'Assemblea di Versaglia venne occupata negli squittini per il rinnovamento del seggio presidenziale.

Il signor Buffet è stato rieletto presidente con 479 voti sopra 488 votanti. In questa votazione i giornali liberali vedono un'altra prova dello spirito di conciliazione che anima i gruppi costituzionali dell'Assemblea ed un nuovo argomento dimostrante che il signor Buffet è l'uomo manifestamente designato a presiedere il nuovo gabinetto.

Anche i quattro vicepresidenti riuscirono nominati in persona di deputati della maggioranza, in persona cioè dei signori Martel, Audiffret-Pasquier, de Kerdrel e Richard.

Scrivono da Versaglia 1° marzo al *Moniteur Universel* che la vita politica ripiglia una grande attività nel mondo parlamentare e che le conseguenze dirette del voto delle leggi costituzionali e della formazione di una nuova maggioranza cominciano a farsi sentire, in conformità dell'ordine logico.

" In primo luogo, dice il corrispondente, il pubblico si occupa della composizione del nuovo ministero. Come è di solito in simili occasioni, vanno in giro tante combinazioni quante basterebbero a formare dieci ministeri; ma tutti sono d'accordo a riconoscere la opportunità di un gabinetto di centro destro-centro sinistro, esclusivamente composto di uomini che abbiano partecipato al voto del 25 febbraio e che possedano quindi l'autorità necessaria per fare rispettare le leggi costituzionali. Si aspettava per questo con impazienza il ritorno del signor Buffet la cui assenza si è dovuta prolungare per una grave disgrazia di famiglia ".

I fogli parigini del 2 pubblicano in apposito supplemento la deposizione fatta dal prefetto di polizia sig. Leone Renault davanti alla Commissione di inchiesta per la elezione della Nièvre. Questa deposizione è la più ampia ed importante fra quante la Commissione ne ha assunte intorno ai maneggi del partito bonapartista e contiene numerosissimi documenti. Essa formerà oggetto di ampia discussione allora quando l'Assemblea dovrà occuparsi della relazione del sig. Savary.

Il *Journal des Débats* dice che essa prova pienissimamente tutto quello che il signor Savary asserisce nella sua relazione e pone in evidenza tutto il pericolo dell'organizzazione sotterranea del partito bonapartista.

Il *Bien Public* crede che davanti alla deposizione del signor Renault, di cui la relazione Savary non fece che riassumere le rivelazioni schiaccianti, i bonapartisti dovranno confessarsi impotenti a qualunque confutazione.

Il *Journal Officiel* riferisce che la conferenza diplomatica del metro ha tenuta la sua prima seduta lunedì, 1° marzo,

ad un'ora, al ministero degli affari esteri, sotto la presidenza del duca Decazes.

Gli Stati che si erano fatti rappresentare a questa riunione sono: la Germania, la Confederazione Argentina, l'Austria-Ungheria, il Belgio, il Brasile, la Danimarca, la Spagna, gli Stati-Uniti, la Gran Bretagna, la Grecia, l'Italia, i Paesi Bassi, il Perù, il Portogallo, la Russia, la Svezia e Norvegia, la Svizzera, la Turchia e la Venezuela.

La conferenza ha rimesso a una Commissione composta di delegati dei diversi governi la cura di preparare la soluzione delle questioni che devono formare l'oggetto delle sue deliberazioni. La presidenza di questa Commissione fu deferita al sig. Dumas, segretario perpetuo dell'Accademia delle scienze.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Melbourne, 3. — Il vapore *Gothenburg* naufragò a Port-Darwin. 85 viaggiatori e 35 marinai rimasero annegati. Tre battelli carichi di viaggiatori si diressero all'avventura e temesi che sieno periti. Si sono salvati soltanto 4 uomini. Il vapore aveva a bordo 3000 oncie d'oro.

Berlino, 4 — *Camera dei deputati* — Il ministro del culto presenta il progetto di legge tendente a sopprimere le dotazioni date dallo Stato ai vescovi e ai preti cattolici. Il progetto regola le condizioni colle quali queste dotazioni potranno essere accordate.

La dotazione ai vescovi sarà accordata nel caso che il vescovo dichiari per iscritto di voler obbedire alle leggi dello Stato. Il vescovo che revocasse la dichiarazione scritta, o che agisse contro la medesima, sarà destituito con sentenza del tribunale.

La bolla *De salute animarum* in generale non è soppressa.

Washington, 3. — La Camera dei rappresentanti approvò il progetto che ammette il Colorado fra gli Stati dell'Unione e respinse la proposta di ammettere come Stato anche il Nuovo Messico.

Montevideo, 1°. — Nei disordini antireligiosi avvenuti a Buenos-Ayres fu saccheggiato l'Arcivescovado e si incendiarono le case dei gesuiti.

Parigi, 4. — Buffet e Dufaure si sono posti d'accordo sul programma del futuro gabinetto, ma le difficoltà persistono circa la rappresentanza della destra nel ministero e sulla scelta del ministro dell'interno.

Il centro sinistro decise oggi di accettare che entri nel ministero un deputato della destra moderata, ma le sinistre ricusano di aderirvi.

Le trattative continuano su questo proposito.

Credesi che se queste trattative fallissero, il maresciallo Mac-Mahon formerà un ministero extra-parlamentare; altri invece dicono che formerà un ministero Depeyre-Fourtou.

Versailles, 4. — La seduta odierna dell'Assemblea non presentò alcun interesse.

Londra, 4. — La *Pall Mall Gazette* dice che monsignor Manning è stato chiamato a Roma e che partirà domani.

Londra, 4. — Alla camera dei comuni, Smyth annunziò che presenterà un progetto tendente ad annullare l'unione dell'Irlanda con l'Inghilterra ed a stabilire un Parlamento irlandese.

Madrid, 4. — L'*Imparcial* dice che il governo ricevette una lettera autografa del Papa, la quale precisa le relazioni che il Vaticano può avere col ministero spagnuolo.

NOTIZIE DIVERSE

Beneficenza. — Il resoconto, stato testè pubblicato, del terzo anno di esercizio della *Banca Mutua Artigiana di Roma e Cassa di Risparmio* ci apprende che, nell'ultima assemblea generale degli azionisti, il presidente comunicò a questi ultimi, che il Consiglio d'amministrazione ed i censori avevano rinunziato alla quota degli utili ad essi spettante destinandola al fondo di riserva, ma che, dietro proposta del socio signor Focardi, era pure stato deliberato che se ne detraessero lire 100 da erogarsi in 20 libretti di lire 5 l'uno, della *Cassa di Risparmio* stessa, da distribuirsi a 20 giovani delle scuole comunali degli *Artieri*, che avendo ottenuto non meno di sei punti di merito avranno continuamente frequentato il corso.

R. Accademia dei Lincei. — Domenica prossima, 7 del corrente, la R. Accademia dei Lincei terrà pubblica seduta, nella sua residenza in Campidoglio, a un'ora pomeridiana.

P. Volpicelli, *segretario*.

Accademia Reale delle scienze di Torino. — La Classe di scienze fisico-matematiche della R. Accademia delle scienze di Torino, nella sua seduta del 21 febbraio 1875 udì la lettura dei seguenti lavori, i quali saranno pubblicati nei suoi Atti accademici:

1° Una memoria geologica del socio cav. B. Gastaldi col titolo: *Sur les glaciers plyocéniques de M. Désor*.

2° Una memoria del signor Luvini, professore di fisica nella R. Accademia militare di Torino, col titolo: *Equazione di equilibrio di una massa gassosa, sotto l'azione della sua elasticità e della forza centrifuga*.

3° Nota intorno alle ipoapofisi della talpa: *Studii anatomici del socio prof. cav. Lessona*.

4° Proposta di una esperienza che può risolvere in modo decisivo la questione: *Se l'etere nell'interno dei corpi sia con questi collegato, e li segua nei loro movimenti totalmente, parzialmente o punto*, del prof. Luvini predetto.

Il Segretario della Classe: A. Sobrero.

Reale Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti. — Adunanze ordinarie dei giorni 21 e 22 febbraio.

Il vicepresidente cav. *De Zigno* legge una sua memoria, accompagnata da tavole, sopra i *Sirenii fossili del Veneto*. L'autore, dopo avere toccato dei sirenii che attualmente vivono lungo i littorali dell'Atlantico, dell'Oceano indiano, e del mar Rosso, accenna alle varie forme fossili, che furono riferite a quest'ordine di animali, ed alle varie denominazioni date loro dagli autori. Indi passa ad enumerare le scoperte, fatte nel Veneto, di resti fossili di sirenii, fra i quali distingue tre specie nuove di *Halitherium*, una del terreno mioceno del Bellunese, le altre due del terreno eoceno del Veronese. Nota la particolarità, che con queste spoglie si trovino mescolate quelle di crocodiliani e chelemiani, e ne trae argomento ad investigare quale fosse la temperatura, e quali le condizioni geografiche di questa parte d'Europa durante le tre epoche terziarie eocena, miocena e pliocena; conchiudendo che vi regnasse un clima tropicale, e che il mare terziario, occupando tutta la valle del Po, si frastagliasse in golfi, ne' quali mettevano foce grandi fiumi, nelle cui acque potevano vivere i cocodrilli ed i chelonii, che ora abitano le acque dolci delle zone più calde del globo.

Il segretario presentò, a nome del m. e. senatore *Torelli* una *Appendice al riassunto delle monografie del Manuale topografico archeologico dell'Italia*. Il m. e. Torelli colla pubblicazione di questo Manuale mirò a richiamare l'attenzione sopra i tesori che l'Italia tiene sepolti nel suo seno, pensando di agevolare in tal

maniera la via alla formazione di una Società per scavi. Molti cooperarono nella compilazione del Manuale; ed egli nel riassunto parlò di tutti i lavori, accomunando le sue idee con quelle dei dotti collaboratori; senonchè, in quanto riguarda gli scavi, egli non potrebbe affermare che le sue opinioni fossero sempre accolte dagli altri. Ecco lo scopo dell'attuale appendice, nella quale l'autore tratta in modo speciale il progetto degli scavi, come cosa affatto sua, e della quale assume intiera la responsabilità.

Il m. e. dottor *Nardo* legge alcune *Riflessioni sulle dodici massime, relative alla tutela dei trovatelli, che dal Congresso medico, tenuto a Bologna nel passato settembre, si vorrebbono promulgate e sancite come leggi dal Governo.* Sostenendone il concetto, egli opina che alcune di esse, piuttostochè come leggi, si raccomandassero come utili consigli, che non tarderebbero poi, per pratica convinzione popolare, a convertirsi in leggi, senza opposizione. Egli infine aggiunge e raccomanda, pel miglior benessere dei trovatelli, altre dodici massime, riferendosi su tale argomento ai precedenti suoi scritti letti all'Istituto, e quasi tutti stampati negli Atti e nelle Memorie di esso.

Il s. c. prof. Taramelli presenta *le serie dei terreni,* riscontrati nella provincia di Udine, della quale ha ultimato il rilievo geologico in scala della carta topografica militare. Questa serie viene parallellizzata a quelle già conosciute nelle finitime provincie venete ed austriache; e si notano le principali differenze, certamente dovute a diversità di genesi geologica, e quelle altre che probabilmente dipendono da avvenute abrasioni. Passando poscia alle condizioni stratigrafiche, vengono poste in speciale rilievo quelle che più strettamente si connettono colla orografia, e specialmente quei disturbi stratigrafici, che stabiliscono il tracciato idrografico. È stabilita da ultimo l'epoca della decisa emersione della regione esaminata, allo scorcio del *Miocene medio;* dopo il quale periodo incomincia per essa l'*èra continentale*; e durante questa le condizioni oroidrografiche si stabilirono gradatamente, come ora le vediamo. L'autore presenta per ultimo la carta geologica rilevata, cogli annessi spaccati e disegni illustrativi.

Il commendatore *Paulo Fambri,* per incarico di S. E. il generale Menabrea, membro onorario del Reale Istituto, presenta il lavoro da questo pubblicato *Sulla determinazione delle tensioni e delle pressioni ne' sistemi elastici,* dandone nello stesso tempo una particolareggiata relazione che si pubblicherà negli Atti.

Lo stesso comm. Fambri legge poscia una sua memoria intitolata: *La teoria del Barnaby e i bilanci marittimi degli Stati.* L'autore trattò la questione generale della misura e della distribuzione dei bilanci militari marittimi degli Stati dal duplice punto di vista della loro importanza come elemento difensivo e come elemento politico, ma assai più diffusamente dal primo che dal secondo.

Egli parlò delle condizioni locali dell'Italia soltanto come un esempio della verità del suo concetto economico e militare, il quale s'incardina nella celebre formola del Barnaby sulla efficacia di combattimento delle corazzate, della quale formula $\left(\frac{A \times G \times H \times S^3}{100\,L}\right)$ egli svolse lungamente l'origine e le ragioni.

Conchiuse dimostrando come tutte le marine debbano, per ragioni non solo militari, ma economiche, disfarsi delle navi di tipo antiquato, quando non sieno nelle condizioni dell'Inghilterra, che, avendo gran parte di regno divisa da migliaia di miglia, ha bisogno di navi che sieno una specie di ponti volanti sull'Oceano, e rendano un indispensabile servizio di collegamento, le cui ragioni sono più amministrative e politiche che militari, ed il cui compimento è reso possibile da possedimenti scalati lungo la rotta con depositi e con mezzi di raddobbo e sicuri rifugi.

Conchiude con un parallelo fra i criteri militari, sui quali deve regolarsi uno Stato nella determinazione del suo bilancio difensivo di terra, e in quello di mare; e dimostra le armonie economiche e militari delle stesse loro divergenze.

L'Istituto trattò poi, in adunanza segreta, de' propri affari interni, e dispensò la puntata terza del tomo primo della quinta serie de' suoi Atti, nella quale trovansi pubblicati i seguenti lavori:

Del m. e. sen. *L. Torelli* — Riassunto delle monografie, finora pubblicate, del Manuale topografico archeologico dell'Italia;

Del m. e. *G. D. Nardo* — Bibliografia cronologica della Fauna delle provincie venete e del mare Adriatico;

Del s. c. *E. F. Trois* — Relazione sugli aumenti delle raccolte scientifiche;

Del prof. *E. Paglia* — I terreni glaciali nelle valli alpine confluenti ed adiacenti al bacino di Garda;

Del m. e. sen. *F. Lampertico* — Considerazioni di scienza economica, a proposito del Congresso economico di Milano;

Del m. e. *G. D. Nardo* — Brevi parole nell'accompagnare il dono al Museo dell'Istituto di un *Distoma gigas*;

Del prof. ab. *G. Meneguzzi* — Bullettino meteorologico di Venezia (settembre e ottobre 1874).

Il Membro e Segretario: G. Bizio.

La torre di Babele. — L'*Athenaeum* annunzia che, fra le tavolette assire del Museo Britannico, fu scoperta testè una leggenda relativa alla torre di Babilonia o di Babele. Questa scoperta, dice l'*Athenaeum*, è importante non meno di quella fatta uno o due anni fa dal signor Smith, dello stesso Museo, e che, come è noto, conteneva la leggenda assira del diluvio.

Avviso ai bibliofili. — L'8 marzo corrente, scrive il *Journal des Débats*, incomincierà la vendita all'asta pubblica di una parte della biblioteca del signor Guizot, che essendo la biblioteca di un uomo dedito a studii severi, non è molto ricca di rarità bibliografiche, nè di opere di lusso nè riccamente rilegate, ma che pure contiene alcuni libri rarissimi e pregevoli, che saranno vivamente disputati dai bibliofili, e fra i quali meritano una menzione specialissima i seguenti: un *Valerio Massimo* del 1670, che fu dato in premio a Guglielmo Pietro De Witt nel 1695, un *Virgilio* del Barbon, con una nota del signor Guizot, ed una raccolta di satire contro Roma, stampata nel 1544 sotto il titolo di *Pasquillorum, tomi II*, sottolineata per intero, e diciannove pagine della quale sono annotate da Martin Lutero.

SITUAZIONE DELLA BANCA NAZIONALE

NEL REGNO D'ITALIA

a tutto il giorno 31 *gennaio* 1875

ATTIVO.

Voce	Parziali	Totale
Numerario in cassa (Riserva metallica) . . . . . L.	85,359,656 38	128,179,202 29
Esercizio delle Zecche dello Stato . . . . »	42,819,545 91	
Stabilimenti di circolazione per fondi somministrati (R. decreto 1° maggio 1866) . . . »		15,591,750 »
Portafoglio in moneta metall. L.	2,254,753 27	262,314,937 88
Portafoglio in valuta legale . »	260,060,184 61	
Anticipazioni contro deposito . . . . . . »		31,255,492 63
Biglietti d'altri Istituti d'emissione in cassa L.		2,940,856 23
Tesoro dello Stato (legge 27 febbraio 1856) . »		79,848 81
Tesoro dello Stato. — Conto anticipazione statutaria (Art. 24 e 25 della Convenzione approvata con legge 19 aprile 1872) . . . »		30,000,000 »

Conversione del Prestito Nazionale . . . . »		74,811,029 81
Fondi pubblici applicati al fondo di riserva. »		20,000,007 40
Immobili . . . . »		7,509,110 12
Effetti all'incasso in conto corrente . . . »		2,525,663 56
Azionisti, saldo azioni . . . . »		50,000,000 »
Debitori diversi . . . . »		20,439,403 34
Spese diverse e tasse . . . . »		1,796,364 58
Indennità agli azionisti della cessata Banca di Genova . . . . »		333,333 30
Depositi volontari liberi . L.	110,911,148 51	171,518,468 »
Depositi obbligatori e per cauzione . . . . »	60,607,319 49	
Obbligazioni dell'Asse ecclesiastico in cassa . . . . »	20,783,860 »	205,058,675 »
Id. presso la Banca Nazionale Toscana . . . . . . »	992,290 »	
Id. presso l'Amministrazione del Debito Pubblico . . . »	183,282,525 »	
Esattori, conto rate d'imposte da scadere . »		44,836,089 52
		L. 1,069,190,232 47

PASSIVO.

Capitale . . . . L.		200,000,000 »
Fondo di riserva . . . . »		20,000,000 »
Biglietti Banca in circolazione: per conto proprio della Banca L.	312,065,459 60	327,657,209 60
somministrati agli stabilimenti di circolazione . »	15,591,750 »	
Tesoro dello Stato c/ effetti da esigere (non disponibile) . »	1,530,521 02	5,029,238 33
Id. id. incassati (disponibile) »	3,498,717 31	
Conti correnti (disponibile) . . . . »		20,559,252 86
Conti correnti (non disponibile) . . . . . »		41,554,302 36
Biglietti all'ordine a pagarsi (articolo 21 degli Statuti) . . . . »		7,143,681 37
Dividendi a pagarsi . . . . »		10,580,388 »
Ordini di pagamento in corso . . . . . . »		1,062,908 »
Pubblica alienazione delle obbligazioni Asse ecclesiastico . . . . »		1,737,064 45
Creditori diversi . . . . »		55,492,633 33
Risconto del sem. precedente e saldo profitti »		1,107,345 03
Benefizi del semestre in corso . . . . . »		793,346 90
Depositanti di oggetti e valori diversi . . »		171,409,187 24
Ministero delle Finanze c/ obbligazioni Asse ecclesiastico da alienare . . . . »		205,058,675 »
		L. 1,069,190,232 47

Saggio dello sconto durante il mese 5 0/0.
Interesse p. anticipazioni s/ deposito di fondi pubblici 6 0/0.
Id. id. id. sete 5 0/0.
Id. di c/c per gli stabilimenti autorizzati 2 1/2 0/0.
Valore delle azioni al 30 gennaio alla Borsa di Genova L. 1903.

Roma, 20 febbraio 1875.

Il Direttore Generale
BOMBRINI.

Visto - *Il Commissario Governativo presso la Banca Romana, incaricato dell'ispezione dal Ministero:*
G. Mirone.

BORSA DI FIRENZE — 4 *marzo.*

	3		4	
Rend. it. 5 0/0 (God. 1° lugl. 1875)	74 80	nominale	74 60	nominale
Napoleoni d'oro	21 75	contanti	21 70	contanti
Londra 3 mesi	27 10	»	27 08	»
Francia, a vista	108 25	»	108 20	»
Prestito Nazionale	— —		64 25	»
Azioni Tabacchi	841 —	contanti	843 —	nominale
Azioni Banca Naz. (nuove)	1929 —	fine mese	1940 —	fine mese
Ferrovie Meridionali	363 —	nominale	363 —	nominale
Obbligazioni Meridionali	225 —	»	224 —	»
Banca Toscana	1426 1/2	fine mese	— —	
Credito Mobiliare	748 1/2	»	750 1/2	fine mese
Banca Italo-Germanica	256 —	nominale	256 —	nominale
Banca Generale	— —		— —	

Incerta.

BORSA DI VIENNA — 4 *marzo.*

	3	4
Mobiliare	219 —	218 25
Lombarde	133 —	132 —
Banca Anglo-Austriaca	132 —	132 —
Austriache	281 50	291 —
Banca Nazionale	962 —	959 —
Napoleoni d'oro	8 88	8 89 1/2
Argento	105 15	105 —
Cambio su Parigi	44 10	44 15
Cambio su Londra	111 35	111 30
Rendita austriaca	75 90	75 95
Rendita austriaca in carta	71 65	71 70
Union-Bank	96 —	95 50

BORSA DI PARIGI — 4 *marzo.*

	3	4
Rendita francese 3 0/0	65 50	65 05
Id. id. 5 0/0	103 20	102 90
Banca di Francia	3905 —	— —
Rendita italiana 5 0/0	71 —	70 97
Id. id. 5 0/0	— —	— —
Ferrovie Lombarde	301 —	296 —
Obbligazioni Tabacchi	— —	— —
Ferrovie Vittorio Emanuele (1863)	215 —	215 —
Ferrovie Romane	— —	75 —
Obbligazioni Lombarde (God. genn. 1875)	252 —	253 —
Obbligazioni Romane	202 —	203 —
Azioni Tabacchi	— —	— —
Cambio sopra Londra, a vista	25 16	25 16 1/2
Cambio sull' Italia	7 3/4	7 3/4
Consolidati inglesi	93 1/4	93 3/16

BORSA DI LONDRA — 4 *marzo.*

	3		4	
	da	a	da	a
Consolidato inglese	93 1/8	93 1/4	93 1/8	93 1/4
Rendita italiana	70 5/8	— —	70 3/8	— —
Turco	43 3/8	— —	43 1/8	43 1/4
Spagnuolo	22 5/8	22 3/4	22 1/2	— —
Egiziano (1868)	— —	— —	— —	— —
Egiziano (1873)	79 3/8	— —	79 1/8	— —

BORSA DI BERLINO — 4 *marzo.*

	3	4
Austriache	532 —	531 —
Lombarde	238 50	236 —
Mobiliare	398 50	396 —
Rendita italiana	71 50	71 30
Rendita turca	— —	— —

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 4 marzo 1875 (ore 16 58).

Cielo sereno ad Aosta, a Bari ed a Capri, coperto o piovoso in quasi tutto il resto d'Italia. Venti freddi o forti di maestrale in vari paesi dell'Adriatico, nel nord della Sardegna, nel sud della Sicilia ed a Malta. Mare agitato a Po di Primaro, presso il Gargano, a Portotorres ed a Capri. Il barometro è alzato da 3 a 6 mill., tranne che nell'est della Sicilia ed a Malta, dove è quasi stazionario. Tutto ieri cadde neve ad Urbino. Il tempo è in generale alquanto migliore, ma sempre vario, ed è turbato nell'estremo sud d'Italia.

OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

Addì 4 marzo 1875.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro	756,5	758,0	757,4	759,1
Termomet. esterno (centigrado)	4,0	7,7	8,5	6,2
Umidità relativa	92	76	71	77
Umidità assoluta	5,59	5,98	5,94	5,16
Anemoscopio	N. 2	Calma	N. 2	N. 3
Stato del cielo	1. leggermente coperto	0. coperto	0. cumuli neri	7. sereno, strati

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente)

Termometro: **Massimo = 9,2 C. = 7,3 R. ‖ Minimo = 4,0 C. = 3,2 R.**

Pioggia in 24 ore = 1 mm., 6. — Bifilare irregolare. — Pioggetta a riprese nella notte e nella mattina. Sereno brumoso a tarda sera. — Questa mattina, 5 febbraio, si vede la neve nei monti tusculani e tiburtini.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 5 marzo 1875.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	2° semestre 1875	—	—	74 85	74 80	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 5 0/0	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1874	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Prestito Nazionale	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	1° luglio 1874	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Cartelle Fondiaria Banco di S. Spirito	1° ottobre 1874	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	400 —
Certificati sul Tesoro 5 0/0	1° trimestre 1875	537 50	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati Emissione 1860-64	1° ottobre 1874	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	78 05
Prestito Romano, Blount	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	77 50
Detto detto Rothschild	1° dicembre 1874	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	76 75
Banca Nazionale Italiana	1° luglio 1874	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Romana	1° gennaio 1875	1000 —	1000 —	1380 —	1370 —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Toscana	—	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	—	500 —	250 —	— —	— —	486 —	485 —	— —	— —	— —
Società Generale di Credito Mobiliare Italiano	—	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Italo-Germanica	—	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Industriale e Commerciale	1° luglio 1874	250 —	175 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Tabacchi	—	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette 6 0/0	1° ottobre 1874	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	1° ottobre 1865	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni delle SS. FF. Meridionali	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per 100 (oro)	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Anglo-Rom. per l'illum. a Gas	2° semestre 1874	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	490 —
Gas di Civitavecchia	1° gennaio 1874	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90			
Marsiglia	90	107 40	107 25	— —
Lione	90			
Londra	90	27 09	27 05	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 franchi	— —	21 76	21 74	— —
Sconto di Banca 5 0/0	— —	— —	— —	— —

Osservazioni

Prezzi fatti:

5 0/0 — 1° sem. 1875: 76 97 1/2 cont.; 77 20 fine.

Francia 107 40, 107 25.

Banca Romana 1375 cont.

Banca Generale 486 fine.

Il Deputato di Borsa: P. Luigioni. | Il Sindaco: A. Pieri.

SOCIETÀ DI PISCICOLTURA ITALIANA

Approvata con R. Decreto 29 maggio 1873.

Diffida.

A chiunque possa avervi interesse si dichiara:

1° Che la Società di Piscicoltura Italiana ha esonerato da suo agente e rappresentante nell'Inghilterra il signor Jean-Costanz Brenquier de Lagoyole, dimorante in Londra 2. Poets Corner, Westminster Abbey.

2° Che sono annullate sei tratte accettatesi per lo sconto, in data 10 ottobre 1874, e tuttora nelle sue mani, coi numeri 11/453, 12/454, 13/455, 14/456, 15/457 16/458, pel complessivo ammontare di franchi 5460.

3° Che il Consiglio d'Amministrazione della Società ha del pari annullati trenta titoli di godimento al portatore portanti i numeri uno al trenta inclusivo, rilasciati dal fondatore signor Luigi De Negri e dal medesimo rimessi al predetto signor de Lagoyole e dei quali nè s'è potuto conoscere l'uso nè s'è effettuata la restituzione.

4° Che irrito e nullo si dichiara il contratto stipulato a Londra col signor Raol Faucheaux D'Humy, già domiciliato in Londra 9. Jewry (City), il 21 marzo 1873, salvo lo sperimento contro il medesimo de'danni ed interessi.

5° Che irrito e nullo si ritiene un certificato provvisorio di due azioni della Società per lire 250 ciascuna, consegnato al cavaliere Luigi Giudice e dal medesimo non restituito.

Dalla Sede della Società, Gajola, 10 febbraio 1875.

939 LUIGI DE NEGRI Direttore Generale.

(1ª *pubblicazione*)

SINDACO DELLA CITTÀ DI ODERZO

N. 647. AVVISO DI CONCORSO

È aperto a tutto il giorno 31 marzo p. v. il concorso al posto di chirurgo distrettuale cui va annesso l'annuo soldo di L. 2800 pagabili mensilmente sulla Cassa comunale di Oderzo.

Gli aspiranti dovranno presentare al sindaco di Oderzo la loro istanza corredata dei seguenti documenti in bollo legale:

a) Fede di nascita;
b) Certificato di sana e robusta costituzione fisica;
c) Fedina criminale;
d) Fedina politica;
e) Certificato di buona condotta rilasciato dal sindaco dell'ultimo domicilio;
f) Diploma di abilitazione all'esercizio della medicina, chirurgia ed ostetricia;
g Abilitazione all'innesto vaccino;
h) Attestazione di aver fatto una lodevole pratica triennale presso uno spedale pubblico, ovvero in una condotta comunale.

La nomina duratura per sei anni spetta ai sindaci dei comuni consorziati di Oderzo, Ormelle, Fontanelle, Mansuè, Portobuffolè, Chiarano, Cessalto, Salgareda, Gorgo e Piavon.

L'eletto terrà la sua residenza in Oderzo e dovrà uniformarsi alle discipline stabilite dalle leggi vigenti ed a quelle del capitolato speciale ostensibile a chiunque presso l'ufficio municipale di Oderzo ed osservare ogni altra disposizione sanitaria che in seguito fosse per essere emanata sia dal Governo che dai comuni consorziati.

L'eletto dovrà assumere le sue funzioni non più tardi di giorni 15 dalla partecipazione della nomina, altrimenti potrà essere ritenuto decaduto dalla medesima.

Oderzo, 22 febbraio 1875.

888 *Per il Sindaco:* PORCIA.

SOCIETÀ ANONIMA
della strada ferrata da Alessandria ad Acqui

L'Assemblea generale ordinaria degli azionisti di detta Società avrà luogo il giorno di lunedì 29 marzo 1875, alle ore una pomeridiana, via S. Egidio, n° 24, in Firenze.

Ordine del giorno:

1° Relazione del Consiglio d'amministrazione;
2° Presentazione ed approvazione del resoconto dell'esercizio 1874.

Firenze, 1° marzo 1875.

866 Il Consiglio d'Amministrazione.

SOCIETÀ ANONIMA
della strada ferrata da Torreberretti al Gravellone presso Pavia

L'Assemblea generale ordinaria degli azionisti di detta Società avrà luogo il giorno di martedì 30 marzo 1875, alle ore una pomeridiana, via dell'Ospedale, n° 24, in Torino.

Ordine del giorno:

1° Relazione del Consiglio d'amministrazione;
2° Presentazione ed approvazione del resoconto dell'esercizio 1874.

Torino, 1° marzo 1875.

865 Il Consiglio d'Amministrazione.

BANCA AGRICOLA NAZIONALE

A'termini dell'art. 27 dello statuto sociale l'assemblea generale ordinaria degli azionisti viene convocata pel giorno di domenica 21 marzo corrente, alle ore 12 meridiane, nel locale della sede della Banca, in Firenze, piazza della Signoria, n° 6, e nel caso di mancanza di numero, nel successivo 30 marzo, nel locale stesso, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1° Relazione ed approvazione del bilancio anno 1874.
2° Conversione dei certificati provvisori delle azioni in titoli definitivi da L. 250 portanti *coupons*, e conseguenziali modificazioni dello statuto sociale.
3° Aggiunta all'art. 45 dello statuto stesso relativa alla prescrizione e devoluzione al fondo di riserva dei dividendi non percetti entro i cinque anni.
4° Elezione di cinque consiglieri e di un sindaco che escono d'ufficio.

Sono membri dell'assemblea gli azionisti possessori almeno di 20 azioni intestate a loro nome da tre mesi precedenti l'assemblea, ed hanno dritto ad un voto per ogni venti azioni e fino a venti voti e nulla più per ogni azionista.

L'azionista assente può farsi rappresentare da un mandatario speciale il quale non potrà riunire in sè più di venti voti.

Le carte d'ammissione all'assemblea si distribuiscono presso gli uffici della Banca in Firenze dalle ore 12 meridiane fino alle 2 pomeridiane di tutti i giorni non festivi precedenti l'assemblea.

Li 2 marzo 1875.

940 Il Consiglio di Amministrazione.

SOCIETÀ ANGLO-ROMANA
per la Illuminazione a Gaz di Roma

Il dì 7 aprile p. v., alle ore 2 pom., avrà luogo l'adunanza generale ordinaria annuale, nelle sale della Camera di commercio in piazza Aracœli, n. 11.

I signori azionisti sono pregati ad intervenirvi, avvertendo che, a forma dell'art. 24 dello statuto sociale, essi debbono depositare le loro azioni 5 giorni prima dell'adunanza nell'ufficio della Società, in via Aracœli, n. 3, palazzo Muti, primo piano, ritirandone ricevuta che servirà come carta di ammissione.

Ordine del giorno:

1° Lettura del verbale della precedente adunanza;
2° Rapporto del gerente;
3° Rapporto del Consiglio di sorveglianza;
4° Approvazione dei conti dell'esercizio 1874;
5° Fissazione del dividendo per il cupone pagabile in aprile.

Roma, 2 marzo 1875.

Il Presidente del Consiglio di Sorveglianza
941 Comm. A. ALLIEVI.

(1ª *pubblicazione*).

BANCA NAZIONALE NEL REGNO D'ITALIA

Direzione Generale

AVVISO.

Il Consiglio superiore della Banca ha deliberato di convocare l'assemblea generale degli azionisti presso la sede di Genova per il giorno 30 del corrente marzo.

La riunione sarà a mezzogiorno nel palazzo della Banca, in via Carlo Alberto.

In tale assemblea si procederà, a termini dell'art. 51 degli statuti, alla rinnovazione parziale del Consiglio di reggenza di quella sede.

Hanno diritto d'intervenire all'adunanza tutti gli azionisti possessori da sei mesi almeno di un numero d'azioni non inferiore a quindici.

Roma, 2 marzo 1874. 922

Cassa Centrale di Risparmi e Depositi di Firenze.

Prima denunzia di un libretto smarrito della serie terza, segnato di numero 171,604, per la somma di lire 638, intitolato a nome di Cecchi Giovanni.

Ove non si presenti alcuno a vantare diritti sopra il suddetto libretto sarà dalla Cassa centrale riconosciuto per legittimo creditore il denunziante.

Firenze, li 25 febbraio 1875. 859

DELIBERAZIONE.

(1ª *pubblicazione*)

Con deliberazione 19 dicembre 1874 il tribunale civile di Civitavecchia ha ordinato che la rendita di annue lire 215, intestata a Malinconici Fermina vedova Carrara, n. 81651 di registro e 82045 di posizione, venga trasferita ad Arturo Carrara, unico figlio ed erede intestato della medesima, e venga in una corrispondente cartella consolidata libera al portatore consegnata a Malinconici Raffaele tutore di detto Carrara Arturo.

908 AVV. F. TEODOLFO FRANCHI proc.

VENDITA DI UN FONDO RUSTICO al pubblico incanto.

(2ª *pubblicazione*)

Nella sala d'udienza della pretura di Palombara Sabina, il giorno 1° aprile 1875, alle ore 9 ant., ad istanza del signor Egidio Cricchi, curatore all'eredità giacente del fu Giuseppe Pelonzi di Palombara, si procederà alla vendita dell'appresso descritto fondo appartenente all'eredità medesima:

Tenimento posto nel territorio di Palombara, nel quarto denominato di Rotavello, parte pascolivo, olivato, parte seminativo con alberi di frutta di specie diversa, e parte boschivo ceduo, distinto nella mappa censuaria alla sezione 3ª dai numeri 91, 479, 481, 1010, 1012, 1023, confinante con i beni delle sorelle Anna e Maria Severini-Bertarelli, col vicolo, cogli eredi di Antonio Pelonzi, Francesco Catenacci e cogli eredi di Pelonzi Bernardino, salvi più noti e veri confini; gravato di annue lire 7 48, tassa erariale, oltre le sovraimposte.

Il primo prezzo dell'incanto sarà di lire 1323 75.

926 S. MARZIALE canc.

P. N. 9485.

S. P. Q. R.

NOTIFICAZIONE DI ASTA.

Alla presenza dell'onorevole sindaco, o chi per esso, nella solita sala delle licitazioni in Campidoglio, e, stante la decretata abbreviazione de'termini e la deserzione dell'incanto verificatasi il 26 decorso mese, al mezzodì del giorno 11 corrente mese si esperimenterà la gara dell'asta per accensione di candela, qualunque sia il numero dei concorrenti, a forma dell'art. 88 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n° 5852, per l'appalto della fornitura dei generi qui appresso descritti, ed occorrenti approssimativamente ai ricoveri di mendicità di San Gregorio, San Cosimato e Santa Francesca Romana.

Lotto	Generi da fornirsi		Quantità approssimativa	PREZZO su cui si apre l'asta per ogni chilogramma	TOTALE dei generi da somministrare approssimativamente	DECIMO da depositarsi in garanzia		Deposito per le spese del contratto
1	2		3	4	5	6		7
1	Pane bianco	Chil.	60000	L. » 47	L. 28200 »	2820 »		
	Pane bruno	»	»	» » »	» »	» »		500 »
	Pasta	»	3600	» » 64	» 2304 »	230 40		
	Semolella	»	400	» » 64	» 256 »	25 60	3076 »	
2	Farinella	»	5600	» » 33	» 1848 »	184 80		
	Farro	»	5600	» » 40	» 2240 »	224 »		
	Farricello	»	5600	» » 45	» 2520 »	252 »		200 »
	Fagiuoli	»	1500	» » 37	» 555 »	55 50		
	Lenticchia	»	1500	» » 44	» 660 »	66 »		
	Ceci	»	1500	» » 31	» 465 »	46 50	828 80	
3	Riso	»	6000	» » 49	» 2940 »	294 »		200 »
4	Baccalare secco	»	700	» » 91	» 637 »	63 70		80 »
	Frutti secchi	»	»	» » »	» »	» »		
5	Formaggio testo	»	450	» 1 81	» 814 50	81 45		
	Formaggio fresco	»	350	» 1 30	» 455 »	45 50		
	Ricotta	»	180	» » 70	» 126 »	12 60		200 »
	Strutto	»	150	» 1 70	» 255 »	25 50		
	Lardo	»	1300	» 1 70	» 2210 »	221 »	386 05	
6	Uova	Num.	37000	il 100 » 6 60	» 2442 »	244 20		150 »
7	Olio da vitto	Litri	900	il litro » 1 16	» 1044 »	104 40		100 »
	Olio da ardere	»	250	» 1 09	» 272 50	27 25	131 65	
8	Legna da ardere	Sterri	9	lo sterro » 6 54	» 58 86	5 88		20 »
9	Carbone di legna	Chil.	17000	» » 05 300	» 901 »	90 10		80 »
10	Carbone cok	»	10000	ogni 1000 k. » 58 »	» 580 »	58 »		60 »
11	Petrolio	»	730	» » 81	» 591 30	59 13		60 »

Oltre le condizioni espresse nei capitolati speciali si osserveranno le seguenti prescrizioni:

1° Il primo prezzo d'incanto per ciascun lotto sarà quello indicato qui sopra al n° 4.

2° La fornitura incomincierà il giorno dell'approvazione del contratto, e cesserà col 31 decembre 1875.

3° I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno produrre i documenti comprovanti la idoneità, la solvibilità e le altre condizioni di regola, non che la fede criminale di recente data; aver depositato nella Cassa comunale le somme indicate per ciascun lotto nella colonna n° 6 a garanzia del contratto, e presso il sottoscritto quelle stabilite nella colonna n° 7 per le spese inerenti.

4° Il tempo utile a presentare, mediante schede, le migliorie di ribasso, non inferiori al ventesimo del prezzo della provvisoria aggiudicazione, scade al mezzodì del giorno 22 marzo 1875.

5° Le spese di asta e quelle occorrenti pel conseguente contratto sono ad intero carico dell'appaltatore.

I capitolati sono visibili nella segreteria generale dalle ore 9 ant. alle ore 3 pom. di ciascun giorno.

Dal Campidoglio, li 2 marzo 1875.

915 *Il Segretario Generale:* GIUSEPPE FALCIONI.

AVVISO D'INVENTARIO.

Si deduce a pubblica notizia per ogni effetto di legge che, ad istanza della signora Assunta Pomponi vedova di Augusto Martorelli, come madre e tutrice legittima delle minorenni sue figlie Irene, Enrica e Maria Martorelli, uniche figlie ed eredi *ab intestato* del detto defunto, come pure del sig. Pietro Martorelli di lui germano fratello, per gli atti del sottoscritto notaro delegato dal R. pretore del 2° mandamento di questa capitale, si procederà all'inventario legale ed estragiudiziale dei beni lasciati dal ricordato defunto, che avrà principio nel giorno di lunedì otto corrente, alle ore 3 1/2 pomeridiane, nella bottega di vendita di formaggi, posta qui in Roma, via de' Cresoenzi, num. 54, per proseguirsi quindi ove farà d'uopo nelle forme di legge.

Roma, dal mio studio posto in via Metastasio, n. 9-A, questo dì 4 marzo 1875.

943 Dott. cav. Ernesto Bacchetti not.

COMUNE DI BRACCIANO (ROMA)

AVVISO.

Presso l'ufficio di questa segreteria comunale e per giorni quindici dalla data del presente avviso, sono esposti gli atti tecnici relativi al primo tronco del progetto di costruzione della strada comunale obbligatoria e consorziale Bracciano-Palo, della lunghezza di chilometri dodici, partendo dalla strada Aureliana ai due ponti, fino al luogo denominato fosso di Vaccinella sul confine della tenuta di Castel Giuliano.

S'invita chi vi ha interesse a prenderne conoscenza ed a presentare entro il detto termine le osservazioni ed eccezioni che avessero a muovere.

Queste potranno essere fatte in scritto od a voce, ed accettate dal segretario comunale (o da chi per esso) in apposito verbale da sottoscriversi dall'opponente, o per esso da due testimoni.

Si avverte inoltre che il progetto in discorso tien luogo di quello prescritto dagli articoli 3, 16 e 23 della legge 25 giugno 1865 sulle espropriazioni per causa di utilità pubblica.

Bracciano, li 3 marzo 1875.

Il Sindaco: PAOLO TRAVERSINI.

942 *Il Segretario:* F. Severi.

AVVISO.

Il sottoscritto in risposta alla diffidazione inserita in questo stesso Giornale il giorno 2 marzo dal signor Giuseppe Fanucci, deduce a notizia di chiunque possa avervi interesse che esso sottoscritto è il solo proprietario del taglio della macchia denominata Quarti Vecchi del comune di Anagni, come risulta da contratto col comune suddetto, debitamente registrato in Anagni il 4 marzo 1875, n° 68, e che i pretesi diritti sociali accampati dal Fanucci non solo non hanno mai assunto consistenza giuridica nei modi di legge, ma anche di fatto non hanno più pretesto veruno.

Sussiste invece che i rapporti interceduti fra il sottoscritto ed il Fanucci si riducono al rendiconto che il Fanucci deve al sottoscritto di lire 6485 a lui somministrate per impiegarsi nelle lavorazioni della macchia suddetta.

Roma, 5 marzo 1875.

963 Gioacchino Maria Arnau.

Istanza per vendita giudiziaria.

(2ª *pubblicazione*)

Nel giorno otto aprile 1875, avanti la prima sezione del tribunale civile di Roma, ad istanza della Cassa di risparmio di Roma, e per essa il principe D. Sigismondo Giustiniani Bandini, a carico dei signori Angelo e Girolamo Gavotti ed Augusto avv. Mimmi curatore dei futuri chiamati Gavotti Verospi, si procederà alla vendita giudiziale del seguente fondo:

Tenuta denominata Monte di Leva, posta fuori la Porta Ostiense, distinta nella mappa n. 8 coi nn. 1 al 152, comprensivamente ai subalterni, della quantità superficiale di tavole 11,534 04, confinante colla tenuta di Monte Migliore, le tenute la Solfarata, Petronello e Capocotta; gravata del tributo fondiario di lire 10.321.759 per ogni 100 scudi di estimo; il valore censuale è di lire 15,864 73. Il primo prezzo per l'incanto sarà di lire 344,223 60.

Le condizioni per la vendita trovansi nel bando depositato nei luoghi voluti dalla legge.

Paolo Bonomi usciere
898 presso il tribunale civ. di Roma.

FALLIMENTO
della Banca del Piccolo Commercio
e per essa Barbosi Gaetano e Stengel Carlo.

Il signor giudice delegato agli atti del suddetto fallimento con suo decreto inserto nel verbale del 27 febbraio 1875 ha deliberato di ammettere una revisione e nuova verifica dei crediti appartenenti al suddetto fallimento, già precedentemente verificati, ordinando che a tal uopo i creditori tutti tornino a presentare i loro titoli nell'adunanza che si terrà nella camera di consiglio del tribunale di commercio di Roma nel 17 corrente, alle ore 12 meridiane, diffidandoli che, qualora i titoli di credito non fossero nuovamente verificati, in forza del succitato decreto si riterranno come non ammessi.

Roma, 2 marzo 1875.

946 Ermanno Pasti vicecanc.

AVVISO DI VENDITA.

(2ª *pubblicazione*)

Nel giorno 5 aprile prossimo, alle ore 11 ant., nell'ufficio del sottoscritto notaro in Palestrina, si procederà alla vendita di un piano di casa con piano terreno ad uso botteghe e cantine, posto in detta città, nel corso Pierluigi, ai nn. 25, 26 e 27, di proprietà della signora Marianna Arena e dei minori Cesira e Romeo Arena, confinante con li beni del signor principe Barberini, degli eredi di Vincenzo Arena, di Pancrazio Bonanni, via, salvi, ecc.

L'incanto si aprirà sul prezzo di lire 12,240 e cent. 41 2, valore risultante dalla perizia Grimaldi.

924 Camillo Bonanni notaro.

(2ª *pubblicazione*)

SOCIETÀ DELLE FERROVIE ROMANE

Avviso di secondo incanto.

Essendosi presentato un solo offerente all'esperimento d'asta per l'appalto della costruzione del primo tronco della ferrovia Laura-Avellino pubblicato con avviso in data 22 gennaio ultimo scorso non potè farsi luogo all'aggiudicazione, e dovendosi quindi procedere al nuovo esperimento d'asta si porta a pubblica notizia quanto appresso:

Alle ore 12 meridiane del dì 20 marzo 1875 in una delle sale della Direzione generale delle Ferrovie Romane in Firenze (Piazza Vecchia di Santa Maria Novella, num. 7, p. p.) avanti il direttore generale della Società o di un suo rappresentante, coll'assistenza del Comitato di sorveglianza, si addiverrà colle norme infraindicate e col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, al secondo incanto per lo appalto della costruzione del suddetto primo tronco della ferrovia Laura-Avellino compreso fra le progressive chilometriche 6,310,20 e 17,000, esclusa la provvista dei ferramenti per l'armamento, non che la posa dell'armamento stesso ed i lavori di chiusura e delimitazione, con obbligo però dell'accollatario di provvedere i termini necessari per la delimitazione stessa.

La spesa presunta soggetta a ribasso d'asta è di L. 2,862,000, nella qual somma trovasi già compreso l'aumento del sei per cento sui prezzi unitari del capitolato speciale.

Coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno nell'indicato giorno, ora e luogo presentare le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiararsi, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate entro busta coll'indicazione: *Offerta per l'accollo del primo tronco della linea Laura-Avellino*. L'impresa sarà quindi deliberata a quello che risulterà il migliore offerente, ancorchè si presenti un solo offerente, purchè sia stato raggiunto il minimo di ribasso stabilito in apposita scheda segreta.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato generale governativo, del capitolato speciale d'appalto in data 16 marzo 1874 e dei tre articoli addizionali in aggiunta e modificazione di quest'ultimo capitolato, visibili assieme alle altre carte del progetto nel suddetto ufficio della Direzione generale a Firenze, presso l'ufficio della Delegazione sociale in Roma (S. Carlo al Corso, numero 439-A) ed in Napoli presso l'Agenzia della Società (Vico Rosario di Palazzo).

Il lavoro dovrà darsi compiuto nel termine di mesi 22 a decorrere dal giorno in cui s'intraprenderà la relativa consegna.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno nell'atto della medesima:

1° Presentare i certificati d'idoneità e di moralità prescritti dall'art. 2 del capitolato generale governativo suddetto.

2° Esibire la ricevuta del cassiere della Società o di una delle Tesorerie provinciali dello Stato comprovante il deposito interinale di L. 5000 di rendita in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato.

La cauzione definitiva è di L. 193,100 effettive da prestarsi immediatamente per intero in cartelle come sopra valutate al corso di Borsa e da depositarsi nella Cassa dei depositi e prestiti.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 15 successivi alla aggiudicazione stipulare il relativo contratto, riservata la sanzione del Consiglio di amministrazione e quella del Governo.

Il termine utile per presentare alla predetta Direzione generale in Firenze offerte di ribasso sul prezzo deliberato non inferiore al vigesimo, resta stabilito a giorni 8 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento, il quale sarà pubblicato in Firenze, Roma e Napoli.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

La Società si riserva il diritto di escludere le offerte delle persone che nell'eseguire altre imprese si siano rese colpevoli di negligenza o di mala fede tanto verso la Società medesima, quanto verso il Governo od i privati.

Firenze, 27 febbraio 1875.

Il Direttore Generale
G. DE MARTINO.

852

REGIA PREFETTURA DI PALERMO

Avviso di seguito deliberamento.

A seguito dell'incanto tenutosi il dì 27 scorso febbraio da questa prefettura, conformemente allo avviso d'asta del 29 gennaio p. p.,

Lo appalto del trasporto delle corrispondenze tra Palermo e Sciacca per la durata di anni 6, avendo principio tale appalto a 1° luglio 1875 sino a tutto giugno 1881, venne deliberato provvisoriamente per l'annuo canone di L. 35,555 dietro l'ottenuto ribasso di L. 1 25 per cento sul prezzo di stima di annue L. 36,000.

Il termine utile (fatali) di 15 giorni per rassegnare offerte in diminuzione del detto annuo prezzo di deliberamento, le quali non potranno essere inferiori al 20°, e dovranno essere accompagnate dal deposito e certificati prescritti col suddetto avviso, scade col mezzogiorno del dì 20 corrente mese.

Tali offerte saranno ricevute in questo ufficio, ma ove più di una fosse presentata sarà preferita la migliore, e, se uguale, quella rassegnata prima.

Palermo, 5 marzo 1875.

Per parte della Prefettura
Il Segretario Delegato: S. SCIMONELLI.

949

12ª ESTRAZIONE (3ª del 4° anno)

DEL

PRESTITO A PREMI BEVILACQUA-LA MASA

seguita in Roma il 28 febbraio 1875

Serie estratte:

4135 4311 12593 12611 23222

Obbligazioni premiate:

N° di Serie **12611** N° d'ordine **1** — *Primo premio.*
» **12611** » **80** — *Secondo premio.*
» **12611** » **52** — *Terzo premio.*

110 Premi da L. 100.

Serie	N°	Serie	N°	Serie	N°	Serie	N°	Serie	N°
4311	71	4311	5	23222	10	12611	9	4311	26
4311	2	12611	98	12593	90	23222	99	23222	92
12593	32	12593	45	12593	62	12611	43	23222	76
4311	43	4311	7	23222	49	23222	91	4311	38
4311	78	12611	93	12611	97	12611	95	12611	51
4311	22	12611	17	23222	53	12593	87	12611	69
12611	91	12611	70	4311	13	12611	94	23222	23
12611	3	23222	54	12611	6	12611	33	4311	35
23222	70	4311	16	12611	85	12611	48	12611	67
12611	32	12611	87	12611	40	23222	39	23222	22
4311	58	23222	55	4311	83	23222	72	4311	65
4311	82	4311	100	4311	46	23222	68	23222	40
4311	62	12611	16	12611	62	4311	76	4311	91
12611	84	23222	67	4311	59	4311	50	23222	13
12593	49	23222	3	12611	73	12611	81	23222	52
23222	96	23222	93	4311	95	12611	39	23222	50
12593	14	12611	26	4311	10	12611	47	4311	89
23222	94	12593	21	23222	32	12611	88	12611	15
23222	44	4135	61	4311	19	12611	45	12611	14
12593	74	12611	29	4311	68	4311	6	12611	34
23222	100	12611	75	12611	90	23222	21	4311	60
23222	85	4311	48	4311	14	23222	18	4311	97

100 Premi da L. 20.

Serie	N°	Serie	N°	Serie	N°	Serie	N°	Serie	N°
12611	64	12611	82	23222	37	4311	1	4311	93
23222	84	4311	94	12611	7	4311	85	12611	58
12593	47	23222	26	23222	2	23222	4	4311	96
12611	79	12611	68	12593	86	23222	83	4311	12
4311	69	23222	8	4311	57	4311	80	23222	11
4311	34	23222	78	12611	99	23222	35	12611	74
4311	4	12611	38	4311	44	23222	1	4311	42
12611	23	12593	64	12611	86	4311	90	12593	22
12611	53	23222	24	12611	25	23222	31	23222	43
12593	63	23222	28	4311	75	4311	28	12611	36
23222	42	12611	54	23222	25	12611	5	4311	36
23222	87	4311	72	12611	12	4311	29	4311	40
23222	29	12593	42	12611	46	23222	20	12611	78
23222	58	23222	47	23222	75	4311	37	4311	51
12611	27	23222	82	4311	39	23222	30	23222	71
12611	2	4311	41	23222	60	4311	54	4311	18
4311	63	4311	64	4311	45	12611	61	12611	92
12611	59	4311	15	4311	99	23222	33	23222	14
12611	19	23222	83	12611	35	4311	61	12611	44
23222	17	23222	36	4311	8	4311	53	23222	46

Le altre Obbligazioni comprese nelle suddette serie e non premiate hanno diritto al rimborso di lire **10** ciascuna, tranne quelle delle serie **4135** e **12593** le cui Obbligazioni concorrenti in questa estrazione sono state tutte sorteggiate con premio.

V° *Il Commissario Governativo*
ORLANDO.

L'Amministratore Interino
AVV. LUIGI LANDUCCI.

910

ESTRATTO DI PROVVEDIMENTO.

(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile e correzionale di Bergamo, sopra istanza di Regazzoni Domenica fu Domenico maritata a Regazzoni Andrea fu Antonio, di Santa Brigida, ha con decreto 27 gennaio 1875 ordinato che siano assunte informazioni a mente degli articoli 22 e 23 Codice civile circa l'assenza del di lei marito prenominato.

840 AVV. ROSSI GIO. BATTISTA.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

La Camera di consiglio del tribunale civile di Sala Consilina a' 15 maggio 1874 dichiarava Giuseppe, Francesco, Antonia, Maria Teresa, Anna Maria e Rosaria Padula, di Atena, essere gli unici eredi del fu loro padre Leonardo, e li autorizzava ad esigere liberi dalla Cassa depositi e prestiti, per opere di bonificamento, la somma di lire 215 40, giusta la polizza rimasta presso la Cassa medesima.

828 AVV. GIO. BATTISTA CURTO.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

La Camera di consiglio del tribunale civile di Sala Consilina nel 1° agosto 1871 dichiarava Giuseppe, Antonio, Angelo, e Colomba di Santi, di Atena, essere gli unici eredi del fu loro padre Vincenzo; ed autorizzava la Cassa depositi e prestiti pagar loro le lire 290 34, risultanti dalla polizza n. 31113, intestata al defunto.

827 AVV. GIO. BATT. CURTO.

DECRETO.

(1ª *pubblicazione*)

Il R. tribunale civile e correzionale di Mantova, sul ricorso delle signore Rosa Pini e Margherita Bellodi vedova Pini, autorizza la R. Cassa depositi e prestiti a restituire alle medesime il deposito indicato dalla polizza 31 dicembre 1859, n. 218, fatta dal fu Luigi Pini a cauzione del suo impiego di facchino di dogana, e dichiara il presente decreto non soggetto ad appellazione.

Mantova, 3 febbraio 1875.

929 AVV. BENEDETTO SARTORI proc.

DEPUTAZIONE PROVINCIALE DI PALERMO

Avviso.

Giusta gli avvisi pubblicati in data del 30 gennaio 1875, furono celebrati nel dì 20 febbraro corrente gl'incanti per lo appalto dei lavori di compimento della strada comunale dal trivio Balatelle a Ciminna, ai sensi delle determinazioni prese dalla Deputazione Provinciale di Palermo, in esecuzione del deliberato emesso dal Consiglio provinciale nella tornata del 14 settembre 1874. Tali lavori riguardano la intera costruzione del primo tronco dal suddetto trivio, cioè dallo innesto con la strada provinciale tra Baucina e Ventimiglia sino alla Sella Oreto, di lunghezza metri 2972, e le riparazioni da farsi nel secondo tronco già costruito. Essendo l'asta riuscita deserta per difetto di oblatori, si manifesta al pubblico che nel dì 24 marzo 1875, all'ora 1 pom., si procederà nanti il signor presidente della Deputazione provinciale di Palermo, o di suo speciale delegato, nel palazzo della prefettura sito largo della Vittoria, alla celebrazione del secondo esperimento d'asta per lo appalto in discorso, col metodo dell'estinzione della candela vergine, o con quello dei partiti segreti, secondo che verrà determinato da chi presiederà all'incanto pria di aprirsi la subasta, ed al momento dell'apertura dello incanto verrà dichiarato al pubblico.

Il detto appalto verrà consentito alla base delle condizioni speciali pel medesimo compilate il dì 4 gennaio 1875 dall'Ufficio tecnico provinciale, che fanno seguito alle condizioni generali d'appalto delle strade provinciali, da cui risulta che il valore approssimativo delle anzidette costruzioni si è in lire 67,000 compresevi le imprevedute ed i compensi diversi.

Le anzidette condizioni speciali, in uno alla tariffa ed analisi dei prezzi, sono ostensibili nell'ufficio del sottoscritto notaio sito via Macqueda n. 288, in qualunque giorno, o presso l'ufficio tecnico provinciale sito nel palazzo del marchese Artale dietro al Duomo.

Le opere suddette dovranno essere portate a compimento assolutamente nel termine di un anno a contare dal dì dello avvertimento, che dall'Ufficio tecnico suddetto si farà all'appaltatore per l'assegnazione dei lavori.

I concorrenti per essere ammessi a far partito dovranno presentare un certificato d'idoneità propria, o del capo d'opera che assumono lo impegno di adibire per la condotta dei lavori, di data non anteriore di sei mesi, a firma di un ispettore o ingegnere capo del Genio civile, o dell'ingegnere capo dello Ufficio tecnico provinciale, nel quale sia fatto cenno delle principali opere da essi concorrenti eseguite, od all'eseguimento delle quali abbiano preso parte; e dovranno ben pure consegnare per cauzione provvisoria lire 2240 in fedi di credito, o un certificato di deposito presso una delle pubbliche Banche della città di altro valore al corso di Borsa, più lire 900 in valori bancali in conto di spese.

Lo appalto suddetto verrà aggiudicato a chi, presentando le superiori condizioni, offrirà maggiori vantaggi all'Amministrazione col ribasso di un tanto per cento sui prezzi di stima.

Però, attese le convenzioni corse tra il Municipio di Ciminna e la Deputazione provinciale, si prevengono gli offerenti che durante il periodo di un anno assegnato pel compimento delle opere, lo appaltatore non avrà dritto a riscuotere sull'ammontare dei lavori, quale risulterà dal calor dell'asta, che la somma di lire 54,000; quale somma verrà pagata sui primi certificati di lavori, che verranno rilasciati dall'Ufficio tecnico. Il rimanente a completare la totale cifra dello appalto sarà corrisposto dopo l'ultimazione dei lavori, a rate annuali di lire 5000, in esse compreso il capitale e gli interessi a scalare, ragionati al 6 per 100, sulla somma dilazionata.

I pagamenti verranno fatti allo appaltatore previi certificati da rilasciarsi dall'Ufficio tecnico suddetto, ed in cifra non minore di lire 6000 netta di ribasso e ritenuta.

Il termine utile a migliorare il prezzo del primo deliberamento, mediante offerta di un ribasso non inferiore al ventesimo, è fissato a giorni quindici e scadrà all'ora una pom. del giorno 8 aprile 1875.

Quali offerte di ribasso potranno presentarsi in tutti i giorni, dalle ore 10 antimeridiane all'una pom. nell'ufficio del sottoscritto notaro sito come sopra.

Nel termine di quindici giorni, a contare da quello in cui l'aggiudicazione sarà divenuta diffinitiva, dovrà l'aggiudicatario stipulare l'atto di sottomissione, e prestare la cauzione diffinitiva in lire 6500 in numerario o in titoli di rendita sul Debito Pubblico del Regno d'Italia, da valutare al corso di Borsa, e venire depositata nella Cassa dei depositi e prestiti per essere restituita, ai termini delle sopraccennate condizioni speciali di appalto.

Insieme collo appaltatore dovrà intervenire nella stipulazione dell'atto di sottomissione un socio, il quale dovrà obbligarsi tanto nel caso di morte, che in quello di assoluto impedimento dello appaltatore medesimo riconosciuto e dichiarato dalla Deputazione provinciale, di continuare nello appalto senza bisogno di consegna, facendo anco comune la cauzione.

Lo appaltatore ed il socio assunto dovranno eligere il domicilio legale in Palermo e nell'ufficio del sottoscritto notaro, sito come sopra, per l'esecuzione del contratto, e dovranno bensì eligere domicilio nella Casa comunale di Ciminna, affinchè ivi pure gli si possano rilasciare da parte dell'Ufficio tecnico gli occorrenti ordini.

Tutte le spese inerenti allo appalto, atto di sottomissione, tassa di registro e bollo ed altro, saranno a carico dell'aggiudicatario. Dovranno a di costui spese eseguirsi quattro copie del contratto, una per suo uso, altra in forma esecutiva per l'Amministrazione, una copia per l'Ufficio tecnico provinciale, e la quarta per la Cassa di depositi e prestiti.

Palermo, il 27 febbraio 1875.

Pel Prefetto Presidente la Deputazione Provinciale
SORAGNI.

932 *Il Notaro della Provincia:* IGNAZIO DADDI.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
DI FIRENZE

AVVISO D'ASTA.

Si avverte che nel giorno 22 del volgente mese di marzo, alle ore 10 antimeridiane (tempo medio di Roma) avrà luogo presso questa Direzione, via San Gallo, nº 22, secondo piano, avanti il signor direttore, un pubblico incanto, mediante partiti segreti, per la provvista, in un sol lotto, dei pezzi di ricambio per i forni in ferro, qui appresso specificati:

Designazione dei pezzi		Quantità da provvedersi
Dischi	N.	200
Colonne	»	40
Centine od archi estremi	»	20
Centine del mezzo	»	20
Traverse o travicelli anteriori	»	80
Traverse o travicelli posteriori	»	80
Piattini a gancio	»	1400
Lastre della sponda anteriore munite di gangheri	»	20
Lastre della sponda posteriore	»	20
Picchetti con testa a squadro, lunghi	»	300
Picchetti con testa a squadro, corti	»	700
Picchetti con testa a T	»	200
Picchetti con testa a cappuccio	»	40
Picchetti con testa ad occhio	»	40
Telai della bocca	»	10
Reggiterra o parte superiore della bocca	»	10
Ali della bocca o parti laterali della bocca	»	20
Lastre della volta del N. 8 coi camini	»	120
Lastre della volta del N. 1	»	160
Lastre della volta del N. 2	»	160
Lastre della volta del N. 3	»	180
Tubi a gomito (di destra)	»	20
Tubi a gomito (di sinistra)	»	20
Tubi di prolungamento	»	20
Tubi di aggiunta	»	20
Bacchette pei registri dei ventilatori	»	40

L'ammontare complessivo della provvista è stabilito in lire trentunmila.

La provvista dovrà essere eseguita in base ai disegni e capitoli d'onere visibili presso questa Direzione di Commissariato militare.

Le consegne della intiera provvista potranno, a scelta dei fornitori, essere fatte nel magazzino delle Sussistenze militari di questa città, od in quelli di Milano, Torino, Genova e Napoli. I concorrenti dovranno nelle loro schede dichiarare quale dei detti magazzini prescelgono.

La provvista dovrà essere compiuta nel termine di giorni novanta a decorrere dal giorno successivo a quello della data dell'avviso di approvazione del contratto.

Le offerte dovranno essere incondizionate, firmate, suggellate e redatte su carta bollata da lire una, sotto pena di nullità.

Onde essere ammessi all'asta dovranno gli accorrenti rimettere la ricevuta del deposito fatto, in una delle Tesorerie dello Stato, della somma di L. 3000 stabilita a cauzione; tale deposito dovrà essere in moneta corrente od in titoli del Debito Pubblico dello Stato, secondo il valore di Borsa del giorno precedente quello del fatto deposito.

Il deliberamento della provvista seguirà a favore del migliore offerente tra coloro che avranno presentate, sul predetto ammontare di L. 31,000, offerte di ribasso di un tanto per cento maggiormente superiore o pari almeno al ribasso minimo che risulterà dalla relativa scheda del Ministero della Guerra, che si troverà deposta sul tavolo e sarà aperta solo quando saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il tempo utile (fatali) per ulteriore ribasso, non inferiore al ventesimo, è stabilito in giorni quindici dal mezzodì del giorno del deliberamento.

Potranno essere inviate offerte a mezzo di tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare del Regno, consegnando ad un tempo le ricevute dei prescritti depositi di cauzione; ma di queste offerte non sarà tenuto conto alcuno laddove non pervengano ufficialmente a questa Direzione prima della apertura dell'asta.

La tassa di registro non che le spese tutte ed i diritti relativi agli incanti ed alla stipulazione dei contratti saranno a carico del deliberatario, secondo che prescrive il vigente regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Firenze, 2 marzo 1875.

Per detta Direzione di Commissariato Militare
925 *Il Sottotenente Commissario:* P. ALVINO.

CAMERANO NATALE, *Gerente.* | ROMA — Tip. EREDI BOTTA.